



Società Nazionale Operatori della Prevenzione

Mantova 16 novembre : Contributo SNOP per la tavola rotonda a cura di Antonia Guglielmin e Tino Magna

Nel ribadire il dispiacere nel non poter essere presente e l'auspicio che ci si possa incontrare il prossimo anno per confrontarsi sul prosieguo delle attività e sulla dimensione che le stesse stanno assumendo all'interno dei propri PRP, auguro la migliore riuscita all'iniziativa.

Gli incidenti stradali sono un fenomeno di grande rilievo per la sanità pubblica, sia in termini di cittadini che di lavoratori, insieme a quest'ultimi ne sono coinvolti anche le aziende.

Non si può negare invero che tale tema è stato scarsamente affrontato dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle ASL e quasi totalmente delegato a soggetti specializzati.

Si osservano però alcune eccezioni come in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia.

Un'evoluzione positiva deriva certamente dall'inserimento nel Piano Nazionale della Prevenzione con il macro obiettivo: **prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti.**

Tale obiettivo è presente anche nei Piani Regionali della Prevenzione anche se in misura limitata se ci riferiamo alla questione degli incidenti stradali in occasione di lavoro.

E parere dell'Associazione SNOP che sarebbero necessari due distinti ma fortemente integrati percorsi per la riduzione del fenomeno:

- 1. VALUTAZIONE DEL RISCHIO;**
- 2. RICOSTRUZIONE DELLA DINAMICA DEGLI INCIDENTI.**

All'interno di ogni ASL si potrebbero avviare specifici percorsi formativi del tipo:

1. FORMAZIONE

- Formazione degli operatori su questo tema
- Corsi con Medici Competenti delle aziende di trasporto e di quelle critiche
- Ricostruzione della dinamica degli incidenti vedi anche Laboratorio Incidenti Stradali Regione Lombardia
- Raccolta Buone Pratiche
- Formazione congiunta con altri Enti e Polizia Municipale
- Formazione dei lavoratori su temi specifici

2. CONOSCENZA

- del percorso di valutazione del rischio da incidenti stradali, seguito dalle aziende iniziando da quelle che nel sistema Flussi informativi INAIL /Regioni hanno molti incidenti stradali ad esempio più di 10 infortuni stradali negli ultimi anni e quelle note al Servizio e da quelle segnalate nell'ambito dei Protocolli con Polizia Municipale (CHI)
- delle misure messe in atto per monitorare e contenere il problema e delle misure che ogni organizzazione aziendale intende seguire per garantire il miglioramento nel tempo del livello di salute e sicurezza (COME)

Anche sulla base di esperienza già in atto da tempo quali:

ASL DI MILANO:

- **Selezione delle aziende critiche(Flussi, comparto trasporti...) invio di una scheda di autoesame su mezzi come attrezzature, ruolo del medico competente nella valutazione del rischio e nella formazione, analisi degli incidenti stradali, etc**
- **Ritorno alle aziende: lettera di riscontro, incontri, verifiche**

AUSL DI BOLOGNA:

Controllo:

– Individuazione delle aziende su cui effettuare i controlli dai flussi e/o tra quelle trasmesse dalle Polizia Municipali sulla base di specifici protocolli di scambio informativo contravvenzionate per

violazioni al Codice della Strada.

– **Verifica di Valutazione del rischio, attività di Informazione e formazione, sorveglianza sanitaria, adozione di procedure sulla base di una griglia di valutazione** Costruzione di reti di interscambio informativo periodico con la Polizia Municipale Incidenti stradali Con feriti/deceduti che coinvolgono un conducente professionale a prescindere dal tipo di mezzo

- **Violazioni amministrative e Contravvenzioni elevate ai conducenti di mezzi di portata superiore a 35q. di ditte aventi sede nella Provincia di Bologna, relative a condizioni del mezzo, rispetto dei tempi di guida e di riposo, guida sotto l'influenza di alcol o di alterazioni da sostanze stupefacenti.**

Non dimentichiamo inoltre la necessità di fare "RETE", ad esempio sugli eventi incidentali che rivestono maggior rilevanza i cui criteri saranno tutti da definire con i partner disponibili a percorrere una strada comune:

POLIZIE LOCALI: Ricostruisce la dinamica dell'incidente e identifica i soggetti responsabili con riferimento al CdS e regolamenti di attuazione

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO: Controlla i tempi di guida e di riposo per arco temporale più lungo. Controlla la regolarità del rapporto di lavoro

SPSAL: Controlla l'assetto prevenzionistico aziendale e se vi sia stata violazione di norme di sicurezza.

[SI ALLEGA GRIGLIA DI ITEM UTILIZZATA PRESSO L'ASL DI MILANO]

Considerazioni e prospettive

Il rischio di incidentalità stradale è stato a lungo considerato come estraneo alla realtà lavorativa, con cause da ricondursi solo alla disattenzione del conducente e/o al mancato rispetto delle norme del Codice della strada. Sono necessarie azioni che aumentino la consapevolezza della importanza della valutazione del rischio, delle azioni di promozione della salute, della informazione e formazione, della verifica delle condizioni di salute. La rilevanza del fenomeno e la sua complessità fanno sì che l'approccio non possa prescindere dal mettere in rete i diversi saperi ed i diversi attori della prevenzione istituzionali e di impresa. Di difficile soluzione appaiono le criticità specifiche del settore autotrasporto:

- Situazioni di mercato (concorrenza, presenza di imprese transnazionali, fenomeno del subappalto...)
- Rapporti con la committenza
- Interferenze al momento della presa in carico e della consegna della merce.